

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI A:  
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, IVI  
COMPRESA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN  
FASE DI PROGETTAZIONE,  
SERVIZI DI DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITA', E COORDINAMENTO DELLA  
SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I LAVORI DI:**

**“RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PORZIONE DEL PIANO ZERO DESTINATO AD  
OSPITARE LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE  
PRESSO IL P.O. SANTA BARBARA DI IGLESIAS”**

-

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
MISSIONE 6 SALUTE**

**ai sensi del decreto legge del 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze  
Attuazione del PNRR di cui alla DGR 12/16 del 07.04.2022 “Piano Nazionale di ripresa e resilienza,  
Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al  
decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022”.**

**Regione Autonoma della Sardegna  
ARES - ASL n°7 Sulcis**

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA  
PROGETTAZIONE (DPP)**

**ART.15 DPR 207/2010 – Art. 216 comma 4**

## Sommario

1	– PREMESSA .....	3
2	– SITUAZIONE ATTUALE (art.15.c 6 lett.a del D.P.R.207/2010) .....	4
2.1.	<b>Descrizione del contesto e dell'area di intervento</b> .....	4
2.2.	<b>Inquadramento</b> .....	5
2.3.	<b>Disponibilità dell'area di intervento</b> .....	6
3	– OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art.15 c.6 lett. b), c), ed f) del D.P.R. 207/2010) .....	7
3.1.	<b>Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera</b> .....	7
4	– IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c.6 lett. h) del D.P.R. 207/2010) .....	9
4.1.	<b>Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce</b> .....	9
4.2.	<b>Criteri Ambientali Minimi</b> .....	9
5	- VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010) .....	9
5.1.	<b>Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio</b> .....	9
5.2.	<b>Regole e Norme Tecniche da rispettare</b> .....	10
6	– LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c.6 lett. m del D.P.R 7 207/2010) .....	11
6.1.	<b>Quadro economico da rispettare e stima dei costi</b> .....	11
7	– PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE .....	13
7.1.	<b>Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera</b> (art. 15 c.5 lett a del D.P.R. 207/2010).....	13
7.2.	<b>Procedura di appalto</b> (art. 15 c.5 lett b del D.P.R. 207/2010) .....	13
7.3.	<b>Contratto</b> (art. 15 c.5 lett c del D.P.R. 207/2010) .....	13
7.4.	<b>Criterio di aggiudicazione</b> (art. 15 c.5 lett d del D.P.R. 207/2010) .....	13
7.5.	<b>Coordinamento con altri professionisti</b> .....	13
7.6.	<b>Tempi</b> (art. 15 c.6 lett i del D.P.R. 207/2010) .....	13
8	– ELABORATI PREVISTI (art. 15 c.6 lett. l del D.P.R. 207/2010).....	13
8.1.	<b>Progetto di fattibilità tecnico ed economica</b> .....	13
8.2.	<b>Progetto Definitivo</b> .....	14
8.3.	<b>Progetto Esecutivo</b> .....	14
9	– DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP.....	14

## 1 – PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Preliminare alla Progettazione dell'opera denominata "RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PORZIONE DEL PIANO ZERO DESTINATO AD OSPITARE LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE PRESSO IL P.O. SANTA BARBARA DI IGLESIAS", e rappresenta lo strumento tramite il quale la Stazione Appaltante avvia la progettazione e i successivi lavori di realizzazione di quanto indicato in oggetto.

L'intervento si integra con gli altri interventi previsti nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 6 SALUTE ai sensi del decreto legge del 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze così come previsto e finanziato con la DGR 12/16 del 07.04.2022 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022".

Deliberazione che recepisce il decreto del 20 gennaio 2022 del Ministro della Salute, il riparto delle risorse con linea di finanziamento PNRR-PNC Missione 6 Componente 1 in esso contenuto, e quanto già deliberato in via preliminare con DGR 9/22 del 24.03.2022 con il Piano Regionale dei Servizi Sanitari (PRSS), che per il territorio di competenza della ASL n° 7 Sulcis prevede prioritariamente di istituire un Ospedale di Comunità nel P.O. S. Barbara di Iglesias, due Case della Comunità (una nel P.O. S. Barbara di Iglesias e l'altra presso il poliambulatorio San Ponziano cd "ex Inam" di Carbonia) e due Centrali Operative Territoriali (una nel P.O. S. Barbara di Iglesias e l'altra c/o il P.O. Sirai di Carbonia)

Inoltre è opportuno evidenziare che il PRSS, sulla base del fabbisogno regionale, individua nel territorio della ASL Sulcis, da finanziare con fondi europei di sviluppo regionale (FESR), un ulteriore Ospedale di Comunità nel comune di Sant' Antioco e un'ulteriore Centrale Operativa Territoriale nel comune di Carloforte.

L'intento finale, degli investimenti proposti, è quello di potenziare l'assistenza sanitaria sul territorio adeguando/costruendo strutture adibite ai servizi sanitari che siano facilmente raggiungibili dalla popolazione di riferimento.

Attraverso tali strutture saranno organizzati ed erogati tutti i servizi territoriali, con particolare riferimento a quelli che riguardano le persone affette da patologie croniche con l'obiettivo di curare il cittadino in modo olistico, quindi non solo dal punto di vista clinico, ma anche dal punto di vista relazionale e sociale per sgravare le strutture ospedaliere propriamente dette, dai pazienti che possono essere assistiti nelle strutture sanitarie "secondarie".

Ciascuna tipologia di struttura (COT, Casa di Comunità e Ospedale di Comunità) dovrà soddisfare compiti specifici ben definiti.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) ha il compito di facilitare e ottimizzare la gestione del paziente, attraverso una valutazione a 360° dei bisogni socio-sanitari di assistiti fragili, di fornire un accesso guidato nella rete di servizi territoriali e, nei casi di dimissione protetta ospedaliera, un orientamento guidato verso un'assistenza domiciliare integrata, semiresidenziale o residenziale. Avrà inoltre funzioni di coordinamento e collegamento dei diversi servizi sanitari territoriali, socio-sanitari e ospedalieri, nonché della rete dell'emergenza-urgenza, per garantire continuità assistenziale, accessibilità e integrazione delle cure e coordinare e monitorare le transizioni da un luogo di cura ad un altro.

La Casa di Comunità è una struttura sanitaria, promotrice di un modello di intervento multidisciplinare, nonché luogo privilegiato per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. La sede della Casa della Comunità deve essere facilmente accessibile per la comunità di riferimento; la CdC è il luogo dove il cittadino può trovare una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie o sociosanitarie. In tale struttura sarà possibile individuare il Medico di Medicina Generale e i Pediatri di Libera scelta che lavorano in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione e altri. La presenza degli assistenti sociali nelle CdC rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali nonché una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale.

L'Ospedale di Comunità è una Struttura di ricovero breve, in grado di accogliere tutti quei pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore (tale da non richiederne il ricovero) o per la riacutizzazione della patologia di base, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, oppure di pazienti che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile

a domicilio; inoltre, tale struttura, è in grado di facilitare la transizione dei pazienti dalle Strutture Ospedaliere per acuti al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura degli stessi.

Questo documento di progettazione preliminare condiviso ed elaborato in collaborazione con la Direzione di presidio territoriale di Iglesias ha il fine di individuare le zone presenti al piano zero del P.O. S. Barbara, idonee ad ospitare la COT e, a seguito di ciò, la tipologia di interventi necessari per rendere tali luoghi conformi dal punto di vista della sicurezza come previsto dal D.Lgs 81/2008 e rispondenti alle prerogative proprie della COT.

Ricordando che la COT ha il compito di eseguire una valutazione sanitaria delle segnalazioni non urgenti di assistiti fragili a livello distrettuale per l'accesso guidato, nella rete di servizi territoriali e in dimissione protetta ospedaliera, all'assistenza domiciliare integrata, semiresidenziale e residenziale e nei passaggi tra luoghi di cura diversi, è necessario che gli operatori che della stessa siano messi nella condizione di operare in ambienti lavorativi idonei e confacenti allo scopo. Nei locali, individuati in accordo con la Direzione del Distretto Socio Sanitario di Iglesias, saranno ammodernati o rifatti ex novo gli impianti di climatizzazione, idrici, elettrici, fonia e dati, ed eseguiti i lavori di finitura edile quali sostituzione pavimenti, ripristino intonaci, tinteggiature, controsoffitti, servizi igienici e quant'altro necessario.

Questo documento è redatto conformemente all'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. costituisce allegato per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, compresi coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, inerenti i lavori di adeguamento dei locali del P.O. S. Barbara destinati ad ospitare la COT, da affidare tramite appalto specifico nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR - MISSIONE 6 SALUTE.

## **2 – SITUAZIONE ATTUALE** (art.15.c 6 lett.a del D.P.R.207/2010)

### **2.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento**

Considerato che la COT sarà ubicata al piano zero del P.O. S. Barbara, è possibile individuare tre diverse zone in cui sistemare questo servizio:

- 1) Zona ex laboratorio analisi che necessita anche di lavori di ripristino del solaio (attualmente non occupata da alcun servizio)
- 2) Zona ex radiologia (attualmente non occupata da alcun servizio)
- 3) Locali 118 (attualmente occupati dal servizio di emergenza territoriale, ma per il quale è previsto lo spostamento in altra sede dello stesso P.O.)

Dal punto di vista logistico, considerate la tipologia delle attività proprie della COT, le tre zone sono fra loro equivalenti, pertanto la scelta sarà principalmente legata agli importi necessari per adeguare/ripristinare le tre diverse zone e secondariamente alla tipologia dei servizi che la Direzione Territoriale del Distretto intende insediare nelle zone che non saranno occupate dalla COT.

Le indicazioni ministeriali prevedono di dedicare alla COT una superficie di circa 150 m<sup>2</sup>; in base a quanto indicato nella relazione della SC Distretto Socio Sanitario di Iglesias all'interno della stessa opereranno almeno 2 medici, 2 assistenti sociali, 5 infermieri e un coordinatore appositamente formato. L'organizzazione degli spazi è legata al tipo di attività che si svolge nella COT, nel rispetto dei limiti economici dell'importo dei lavori, su indicazione della Direzione del Distretto parrebbe essere necessario predisporre 2 uffici per i medici, uno per gli infermieri, uno per il coordinatore, uno per gli assistenti sociali, una piccola sala riunioni/attesa e 2 servizi igienici. Tale configurazione non è strettamente vincolante, può subire notevoli variazioni in relazione delle necessità e ad ulteriori indicazioni provenienti dalla Direzione del Distretto e in funzione dei vincoli economici.

## 2.2. Inquadramento

Il Presidio Ospedaliero Santa Barbara è situato in via San Leonardo 1 del comune di Iglesias, nella Provincia del Sud Sardegna, all'interno di un lotto di pertinenza di circa mq 24.745.

L'edificio ospedaliero può essere schematicamente suddiviso in due corpi bassi che convergono in uno centrale a torre, per un totale di 9 piani fuori terra più uno seminterrato. Costituito da un corpo di fabbrica principale, dove sono collocati i servizi ambulatoriali, il laboratorio analisi (dismesso) e la farmacia territoriale, inoltre nel sedime del P.O. sono presenti altri 5 edifici, fisicamente separati e non comunicanti con il corpo centrale, dove trovano ubicazioni altri Servizi.

Sono poi presenti ulteriori zone / corpi staccati destinati a contenere i locali tecnici e i servizi di supporto necessari alle attività ospedaliere, sotto elencate:

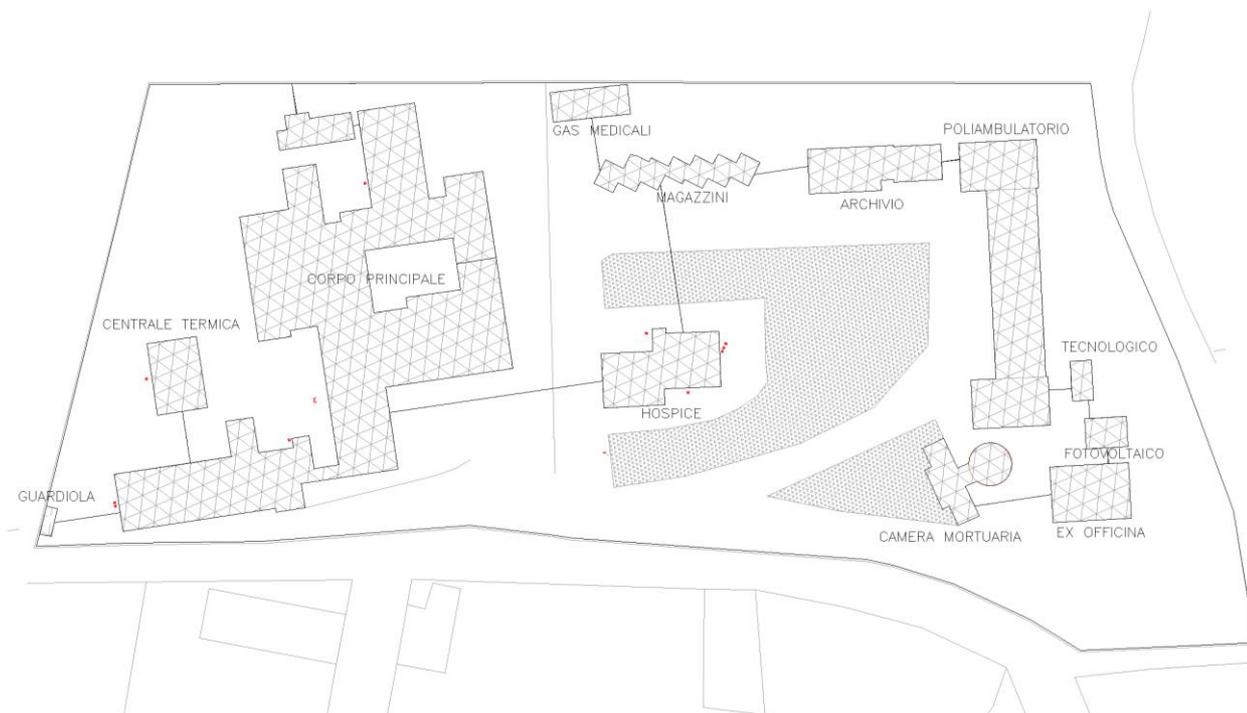
- Centrale di produzione aria medica
- Deposito gas medicali
- Locale gruppo elettrogeno
- Centrale termica
- Serbatoio O<sub>2</sub>
- Gruppi frigo

L'intero complesso ha una adeguata viabilità interna, e il corpo principale così come i corpi separati sono facilmente avvicinabili da tutti gli automezzi dei VV.F., compresa l'autoscala. L'altezza massima antincendio dell'edificio è superiore ai 24m.

I locali destinati ad ospitare la COT si trovano al piano zero del corpo principale e l'accesso avviene attraverso l'ingresso dell'ex pronto soccorso.



(VISTA AEREA DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)



(STRALCIO PLANIMETRICO P.O. SANTA BARBARA)



PROSPETTO EST Via San Leonardo

(PROSPETTO)

### 2.3. Disponibilità dell'area di intervento

L'area di sedime dell'attuale edificio Ospedaliero risulta di proprietà e nella piena disponibilità dell'ASL n°7 Sulcis. Non è necessario avviare procedure di esproprio.



(PLANIMETRIA CATASTALE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)

L'immobile interessato, riportato nell'immagine soprastante, è individuato al Catasto Terreni del Comune di IGLESIAS al Foglio 404 Particelle 1606, 743.

### **3 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE** (art.15 c.6 lett. b), c), ed f) del D.P.R. 207/2010)

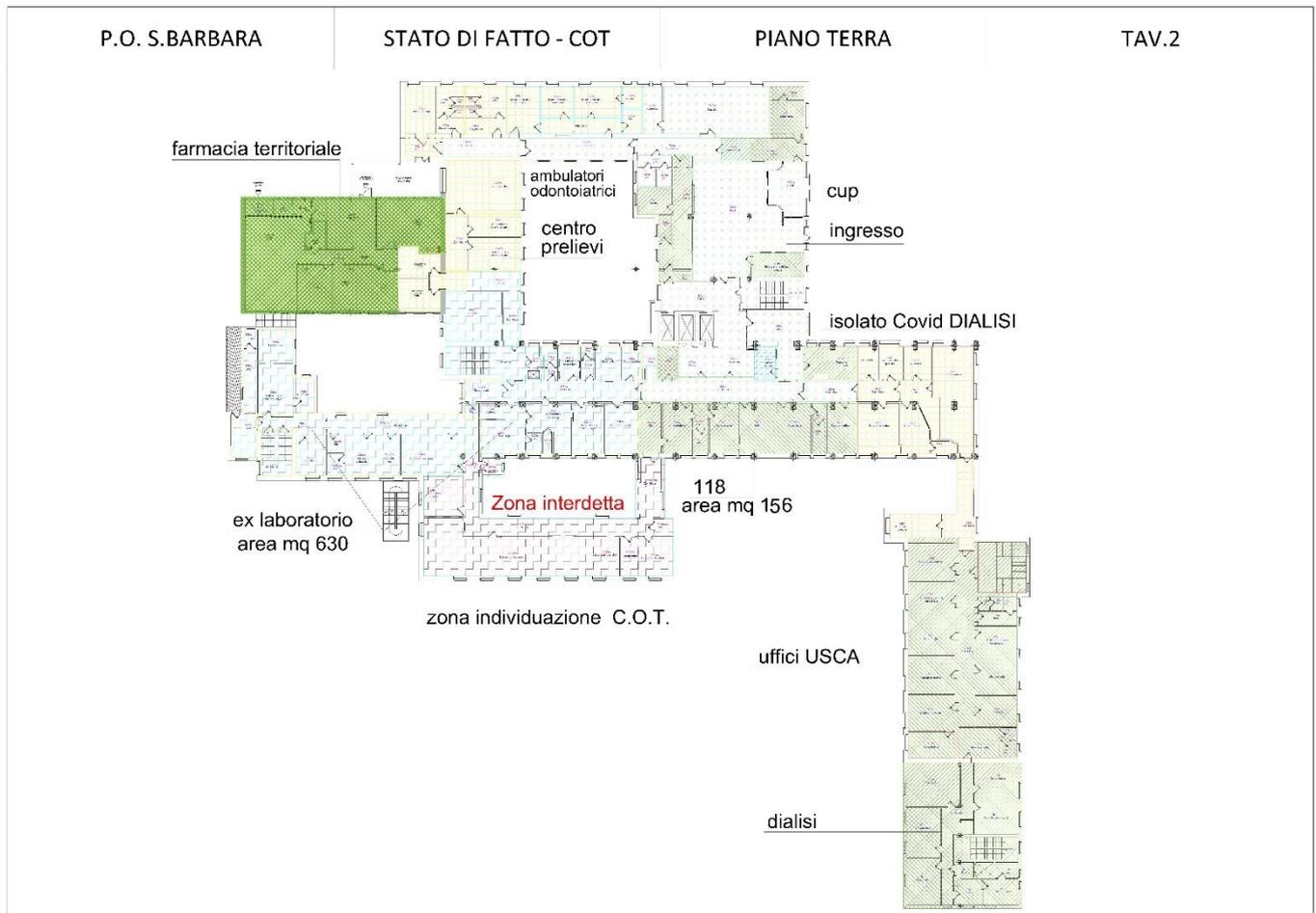
Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera, delle strategie per raggiungerli, delle necessità della stazione appaltante, dei requisiti specifici e funzionali, in modo da soddisfare le esigenze della stessa stazione appaltante, e rispettare i limiti finanziari dell'intervento.

#### **3.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera**

Con l'adozione della DGR 12/16 del 07.04.2022, successivo all'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 Salute ai sensi del decreto legge del 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze, sono finanziati tutti gli interventi da realizzarsi nella regione Sardegna per l'attuazione del PNRR, con l'intento di potenziare dell'assistenza sanitaria a livello territoriale. Il raggiungimento di tale scopo passa attraverso un coordinamento tra strutture territoriali e sanitarie "specializzate" utilizzando una struttura organizzativa (COT) preposta al coordinamento di tutte le strutture sanitarie presenti nel territorio come esplicitato in premessa.

L'intervento in oggetto è stato predisposto sulla base delle richieste della Direzione del Distretto Territoriale di Iglesias, a seguito di vari incontri con la stessa Direzione Territoriale, al fine di addivenire ad una soluzione ottimale e condivisa. I lavori previsti oltre a ottimizzare gli spazi messi a disposizione prevedono il rifacimento degli impianti di climatizzazione, idrici, elettrici, fonia e dati, nonché di tutte le finiture edili quali pavimentazioni, ripristino intonaci, tinteggiature, controsoffitti e servizi igienici, dei locali individuati e resi disponibili al P.T. del P.O. Santa Barbara.

Si riportano di seguito la planimetria che rappresenta lo stato attuale del piano



(STATO DI FATTO PIANO TERRA DEL P.O. S. BARBARA)



zona individuazione C.O.T.

(DETTAGLIO ZONE INDIVIDUAZIONE AREA C.O.T. - P.O. S. BARBARA)

#### 4 – IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c.6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)

##### 4.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce

L'intervento in oggetto non andrà a produrre effetti negativi nel contesto ambientale nel quale viene inserito.

##### 4.2. Criteri Ambientali Minimi

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

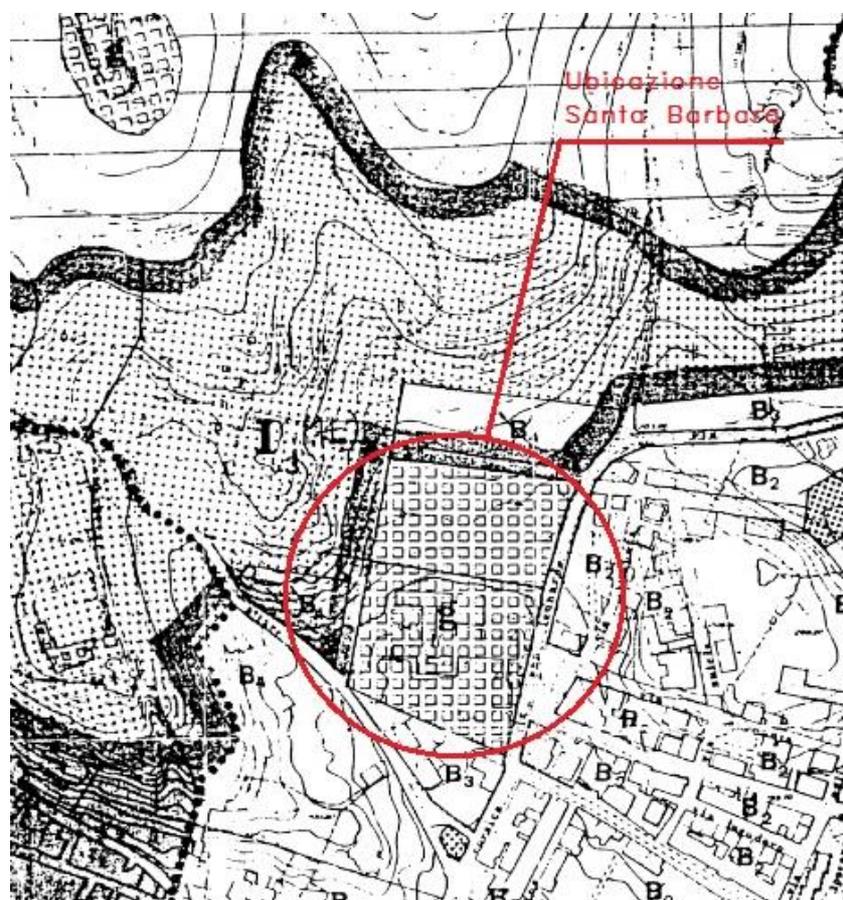
#### 5 – VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010)

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

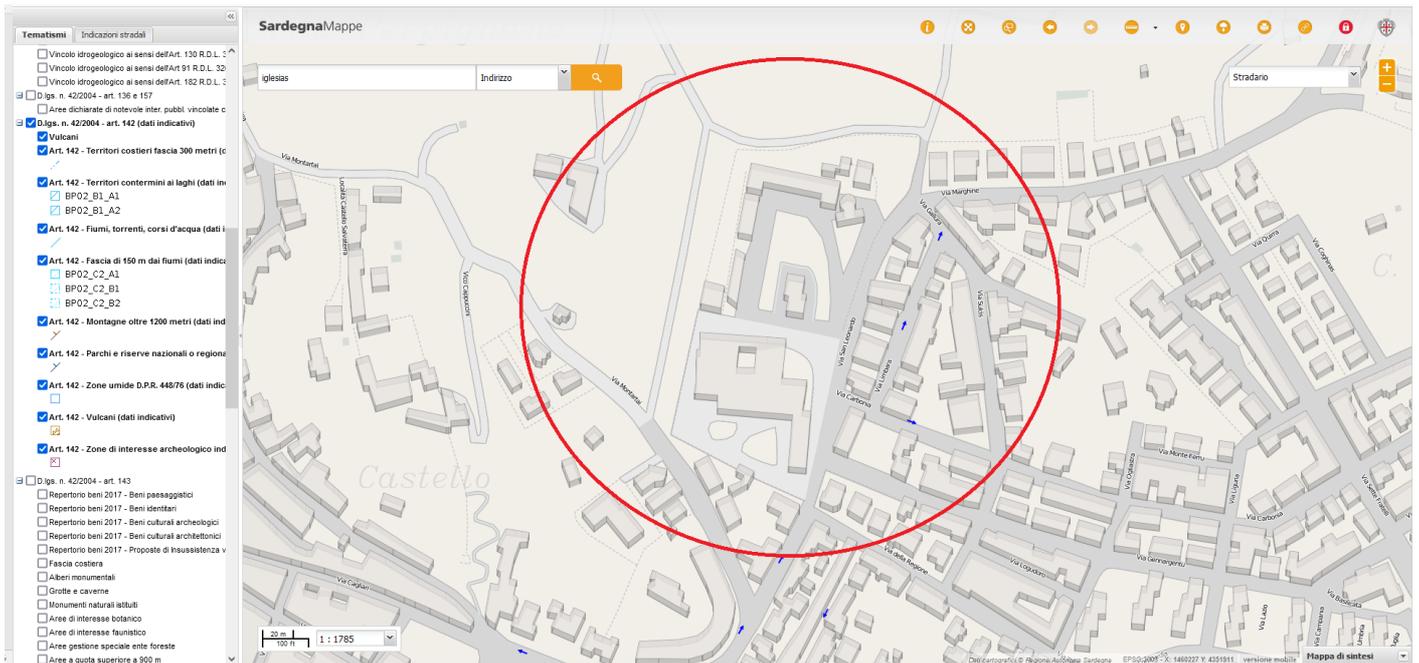
##### 5.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

L'area individuata per la realizzazione dei lavori in oggetto ricade all'interno dell'area Ospedaliera di proprietà della ASL n°7 Sulcis, censita al Catasto Terreni del Comune di Iglesias Foglio 404 Particelle 1606, 743. In base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale della Sardegna approvate con decreto dell'assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica della regione autonoma della Sardegna 14 aprile 1980, n°490/u, il P.O. Santa Barbara è ubicato in Zona g - Servizi pubblici e di interesse collettivo (includere S1, S2, S4) compresi Ospedaliero e simili.

L'edificio ospedaliero non ricade all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico).

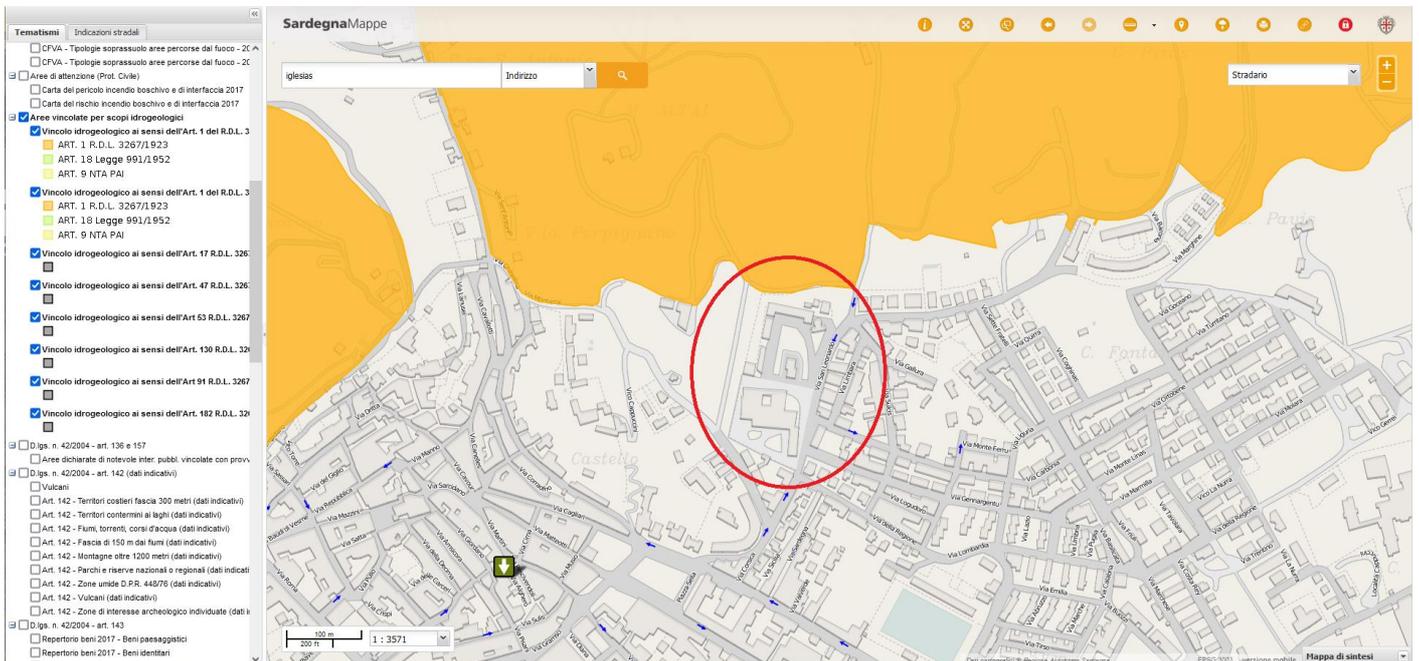


(ESTRATTO PUC)



(ESTRATTO Mappa vincoli art. 142 D.Lgs 42/2004)

In base al Piano di Assetto Idrogeologico, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.



(ESTATTO Mappa P.A.I.)

## 5.2. Regole e Norme Tecniche da rispettare

- Legge n.120/2020 (Decreto Semplificazioni);
- Legge n°108/2021 (Decreto Semplificazioni bis);
- D.Lgs. 50/2016 e ss.m.ii;
- D.Lgs. n. 81/2008 e ss.m.ii – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro e ss.m.ii;
- D.M. 18/09/2002 – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.M. 18 settembre 202 e D.M. 19 marzo 2015 – Aggiornamento della Regola tecnica antincendio e

ss.mm.ii

- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Normativa Accreditamento Regione Sardegna;
- DPR 207/2010 e ss.m.ii per le parti non abrogate;
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Iglesias;
- D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia)
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Decreto Ministeriale 11/01/2017CAM Edilizia – Criteri Ambientali Minimi;
- Normativa CEI;
- DLgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;
- Legge 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali Regionali applicabili.

Dovrà rispettarsi qualsiasi altra normativa inerente alla realizzazione dell’intervento in questione.

## 6 – LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c.6 lett. m del D.P.R 7 207/2010)

### 6.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi

I fondi stanziati con PNRR e PNC per la ASL n° 7 Sulcis sono riportati nell’Allegato alla D.G.R. 12/16 del 07.04.2022 (Elenco degli interventi finanziati con le risorse PNRR e PNC di cui al decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022). Nell’estrpolato della tabella sono riportati i finanziamenti complessivi per tipologie di intervento



Allegato alla Delib. G.R. n. 12/16 del 7.4.2022

#### Elenco degli interventi finanziati con le risorse PNRR e PNC di cui al decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022

##### Missione 6 – Componente 1 [interventi 1.1 – 1.2.2 – 1.3]

	Investimento 1.1 Case della Comunità			Investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali (COT) Strutture, Interconnessione, Device					Investimento 1.3 Ospedali di Comunità (OSCO)		
	Risorse PNRR	Co-finanziamento regionale	Obiettivo complessivo n. CDC	Risorse PNRR Strutture	Co-finanziamento regionale Strutture	Obiettivo complessivo n. COT	Risorse assegnate PNRR Interconnessione	Risorse assegnate PNRR Device	Risorse PNRR	Co-finanziamento regionale	Obiettivo complessivo n. OSCO
ASL n. 7 del Sulcis	3.807.741,00 €	- €	2	435.454,00 €	89.819,00 €	2	- €	- €	3.385.038,00 €	- €	1

Il presente intervento è finanziato come nella tabella sotto riportata:

M6.C1 -1.2.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali						
AZIENDA SANITARIA	N° SCHEDA INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	RISORSE PNRR	CO-FINANZIAMENTO REGIONALE	CUP
ASL N.7 SULCIS	1	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE P.O. S. BARBARA DI IGLESIAS	261.278,00 €	225.480,00 €	35.798,00 €	B34E21015570006

L’importo complessivo stanziato pari a € 261.278,00 è la somma di € 225.480,00 di risorse PNRR e di € 35.798,00 di cofinanziamento regionale; sono ricomprese le somme (comprehensive di IVA) per gli arredi necessari a rendere i locali fruibili e funzionali.

In questa prima fase si procederà con l’affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, e in seconda

fase all'affidamento dei lavori.

Si riporta di seguito il Quadro Economico di progetto

<b>QUADRO ECONOMICO COT P.O. S. BARBARA</b>			
<b>A) LAVORI (copresi oneri sicurezza)</b>			<b>147.798,00 €</b>
A.1) Importo dei lavori			144.900,00 €
	OS3 -Idrico Fognario	13.900,00 €	
	OS28 - Impianto Climatizzazione	30.008,00 €	
	OS30 - impianto Elettrico	35.240,00 €	
	OG1 - Opere Edili	65.752,00 €	
A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		2%	2.898,00 €
<b>B) SOMME a DISPOSIZIONE</b>			<b>113.480,00 €</b>
B.1) Imprevisti			0,00 €
B.2) Acquisto terreni			0,00 €
B.3) Attrezzature, arredi, forniture			<b>28.980,00 €</b>
B.4) Indagini			0,00 €
<b>B.5) Progettazione, D.L., CSP, CSE</b>			<b>51.708,75 €</b>
	B.5.a) Progettazione	30.171,60 €	
	B.5.b) Direzione lavori	12.158,16 €	
	B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
	B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	0,00 €	
	B.5.e) CSE	7.390,19 €	
	B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	1.988,80 €	
B.6) Accantonamenti		0,00 €	
B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			0,00 €
B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)			0,00 €
B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			0,00 €
B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			0,00 €
B.7) Allacci			259,92 €
<b>B.8) IVA COMPLESSIVA</b>			<b>32.531,33 €</b>
	B.8.a) IVA su lavori e imprevisti	10%	14.779,80 €
	B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture	22%	6.375,60 €
	B.8.c) IVA su indagini		0,00 €
	B.8.d) IVA su spese tecniche	22%	11.375,93 €
<b>TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA)</b>			<b>261.278,00 €</b>

## 7 – PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

### 7.1. Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera (art. 15 c.5 lett a del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opera avverrà mediante due distinte procedure: la prima relativa all'affidamento dei S.I.A. inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico - economico, definitiva, esecutiva, nonché la direzione dei lavori, coordinamento sicurezza sia in fase progettazione che esecuzione, etc.), la seconda relativa all'affidamento dei lavori.

L'importo complessivo dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e nei quadri economici sopra riportati.

I lavori da eseguire saranno affidati da parte della Stazione Appaltante, in seguito all'approvazione della progettazione esecutiva.

### 7.2. Procedura di appalto (art. 15 c.5 lett b del D.P.R. 207/2010)

L'affidamento dei lavori, dei servizi di ingegneria, etc., relativi all'intervento in oggetto, saranno aggiudicati mediante affidamento diretto a valere sui finanziamenti stanziati con il DGR 12/16 del 07/04/2022 così come indicato dall'art. 36 c.2 lett.a) e b) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

### 7.3. Contratto (art. 15 c.5 lett c del D.P.R. 207/2010)

Il contratto per i Servizi di Ingegneria e Architettura e quello relativo ai lavori saranno stipulati a prezzo chiuso con ribasso percentuale sull'importo a base d'asta.

### 7.4. Criterio di aggiudicazione (art.1 Legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificato dall'art. 51 comma 1 lett. a) sub 2.1 del DL 108 del 2021)

Affidamento diretto mediante RDO sulla piattaforma SardegnaCAT.

### 7.5. Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità interne della Stazione Appaltante, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stessa. In ogni fase di progettazione si dovrà tenere conto di tutti i pareri e autorizzazioni da parte degli Enti preposti (Assl, VVF, Regione, Comune, etc.). La stazione appaltante metterà a disposizione tutta la documentazione necessaria, utile al fine del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

### 7.6. Tempi (art. 15 c.6 lett i del D.P.R. 207/2010)

I tempi previsti per la progettazione delle opere in oggetto sono i seguenti:

- |   |                                  |
|---|----------------------------------|
| - PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA | 45 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI |
| - PROGETTAZIONE DEFINITIVA                        | 30 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI |
| - PROGETTAZIONE ESECUTIVA                         | 45 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI |

## 8 – ELABORATI PREVISTI (art. 15 c.6 lett. I del D.P.R. 207/2010)

### 8.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche

- Prime indicazioni per la stesura dei Piani per la sicurezza ed il coordinamento coordinato con il DUVRI aziendale;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio.

### 8.2. Progetto Definitivo

- Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, etc.;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto
- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche
- Elaborati di progettazione antincendio;
- Elaborati e relazione requisiti acustici;
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC.

### 8.3. Progetto Esecutivo

- Relazioni generali e specialistiche, elaborati grafici e calcoli esecutivi;
- Particolari costruttivi decorativi;
- Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro incidenza manodopera
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## 9 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP

- Schema di calcolo onorari;
- Elaborati grafici (Planimetria Stato di Fatto).

Il Direttore Distretto Socio Sanitario di Iglesias  
*Dott. Carlo Murru*

\_\_\_\_\_

Il Direttore SC Area Tecnica OCS  
*Ing. Marcello Serra*

\_\_\_\_\_

Il RUP  
*Ing. Massimo Diana*

\_\_\_\_\_

Il Direttore ASL n° 7 Sulcis  
*Dott.ssa Giuliana Campus*

\_\_\_\_\_